

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
SETTEMBRE 2021



RIPRESA CON POCHE CERTEZZE

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, settembre 2021

Sintesi

L'evoluzione economica in Svizzera, dopo un primo trimestre in cui erano sorti dubbi sulle reali possibilità di una ripresa immediata, è ora di nuovo caratterizzata da indicatori positivi, in particolare per il settore produttivo e per i consumi. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) conferma quindi le previsioni di crescita, che però necessiteranno di più tempo per concretizzarsi: visti i dubbi relativi al primo trimestre e i rischi congiunturali le stime di crescita del PIL per il 2021 sono state riviste al ribasso mentre quelle per il 2022 al rialzo.

Questo andamento trimestrale positivo è confermato dagli indicatori del mercato del lavoro. Tornano a crescere impieghi e occupati, mentre calano i disoccupati. Si tratta di risultati positivi, che però non riportano ancora ai livelli pre-crisi e celano realtà diverse, in particolar secondo i tempi di lavoro e i rami economici.

L'incertezza rimane presente nonostante la ripresa economica in corso: pochi esperti anticipano una ripresa rapida. Quindi, anche nei prossimi mesi, occorrerà verificare se la crescita riuscirà a interessare più settori economici e se gli indicatori del mercato del lavoro rimarranno positivi o le preoccupazioni emerse dalle indagini congiunturali settoriali saranno confermate.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale e previsioni per la svizzera

Secondo le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione, pubblicate il 16 settembre 2021: “La ripresa della congiuntura dovrebbe proseguire il suo corso, anche se per il momento si profila meno dinamismo rispetto a quanto pronosticato finora. Per il 2021 il gruppo di esperti abbassa la sua previsione di crescita al 3,2 % (al netto degli eventi sportivi). Stando a queste cifre, l'economia svizzera crescerebbe nettamente al di sopra della media. Nel 2022 la crescita dovrebbe accelerare al 3,4 %.

Dopo le misure di allentamento di inizio marzo, l'economia nazionale si è ripresa, come previsto, dai contraccolpi dei mesi invernali. Quest'estate l'attività economica dovrebbe aver superato i livelli pre-crisi. Sul piano mondiale però la ripresa a breve termine dovrebbe risultare leggermente meno vigorosa. Le carenze di capacità stanno limitando per il momento la crescita della produzione industriale globale, con conseguenti aumenti dei prezzi; in alcuni Paesi il settore terziario soffre per l'inasprimento delle misure anti-Covid.

Il gruppo di esperti si aspetta pertanto che la ripresa proseguirà il suo corso anche in Svizzera, anche se a breve termine sarà un po' meno dinamica. In particolare i settori più esposti, come il turismo internazionale, potrebbero uscire più lentamente dalla crisi. Tuttavia, finché nel prossimo periodo non verranno introdotte forti misure restrittive (come la chiusura di aziende), la ripresa congiunturale non subirà interruzioni. Sostenuta in particolare da effetti di recupero nel consumo privato e negli investimenti, ma anche da una significativa crescita delle esportazioni, nei prossimi trimestri l'economia svizzera dovrebbe crescere a un ritmo molto più sostenuto della media storica. [...]”

Rischi congiunturali e scenari complementari

“Non è escluso che si verifichino battute d'arresto legate allo sviluppo della pandemia. Misure sanitarie particolarmente restrittive peserebbero molto sulla ripresa, per esempio nel caso della

diffusione di eventuali varianti del virus e di un'efficacia molto ridotta dei vaccini. Si attendono effetti frenanti sulla ripresa economica anche qualora dovessero persistere le attuali strozzature di capacità e i recenti aumenti dell'inflazione portassero a una costante pressione sui prezzi con conseguente innalzamento dei tassi di interesse a lungo termine.

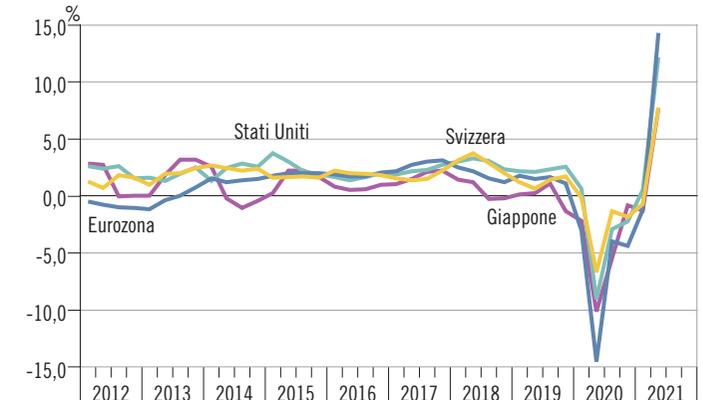
Gli attuali rischi connessi all'indebitamento degli Stati e delle imprese e alle correzioni dei mercati finanziari si intensificherebbero notevolmente nel caso in cui si avverasse un simile scenario. Ad accentuarsi sarebbero inoltre anche i rischi del settore immobiliare nazionale. Al contrario, la ripresa potrebbe risultare più intensa di quella ipotizzata nelle previsioni del gruppo di esperti, sia a livello nazionale che in altre economie avanzate. Dalla primavera del 2020 alcune famiglie hanno accumulato notevoli risparmi supplementari a fronte delle limitate possibilità di spendere: una parte di queste risorse potrebbe essere utilizzata per i consumi privati.”

Fonti:

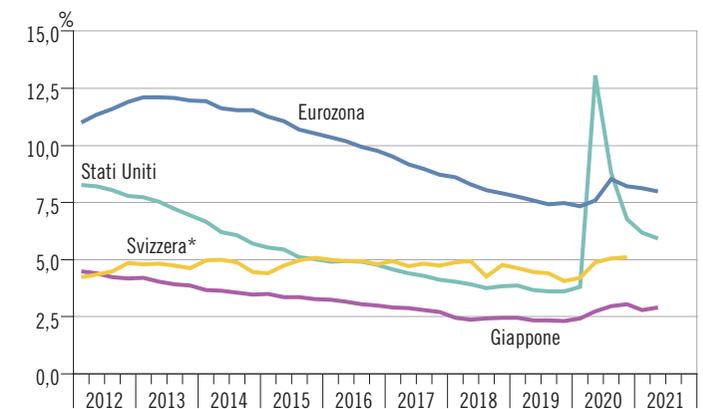
Commento: Valutazione intermedia del gruppo di esperti della Confederazione – settembre 2021, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2012



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2012



* Serie temporaneamente interrotta al quarto trimestre 2020.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

Secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica si nota una crescita della cifra d'affari del commercio al dettaglio. Questo cambio di ritmo positivo è favorito in particolare dalla crescita delle vendite nei settori che finora erano stati più in difficoltà come, ad esempio, i negozi specializzati in abbigliamento. Al contrario i rami commerciali che finora avevano trascinato la crescita, come i negozi di prodotti alimentari o il commercio attraverso internet, hanno invece ridotto il ritmo di marcia.

Per tratteggiare una tendenza a livello cantonale occorre far capo ai dati raccolti dal centro di ricerca congiunturale di Zurigo, che grossomodo confermano il miglioramento in atto. Sia a livello nazionale che cantonale diminuiscono gli imprenditori che etichettano come "cattiva" la situazione degli affari attuale.

Indicazioni interessanti arrivano anche dai dati relativi alle nuove immatricolazioni, cresciute nel secondo trimestre del 32,9% in Ticino e del 36,2% in Svizzera. Questa crescita non permette però ancora di colmare la differenza con il 2019: tanto a livello cantonale quanto a livello nazionale rimane ancora uno scarto del 10% rispetto al 2019. Da tutti questi dati emerge una situazione ancora decisamente eterogenea, anche se, rispetto ai mesi scorsi, la situazione positiva è ora diffusa su più settori. Passando dai risultati dei negozianti ai consumatori si conferma la tendenza in miglioramento: l'indice di fiducia dei consumatori arriva addirittura fino a 7 punti (ritrovando un valore positivo dopo oltre tre anni), una crescita trascinata dal sottoindice relativo alle aspettative sulla situazione economica nei prossimi mesi.

Fonti:

Commento: Torna il sereno nel settore del commercio al dettaglio – Notiziario statistico 2021-29, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

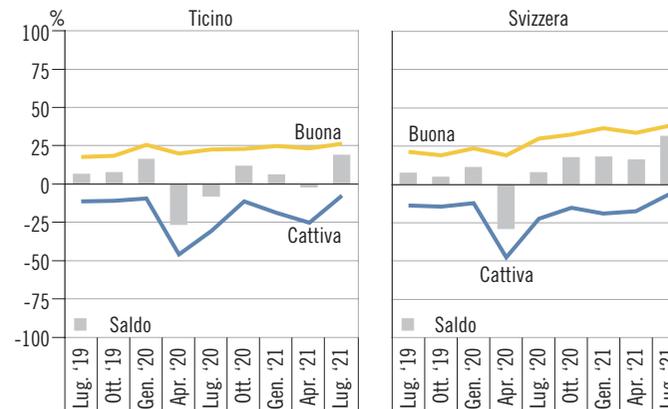
F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

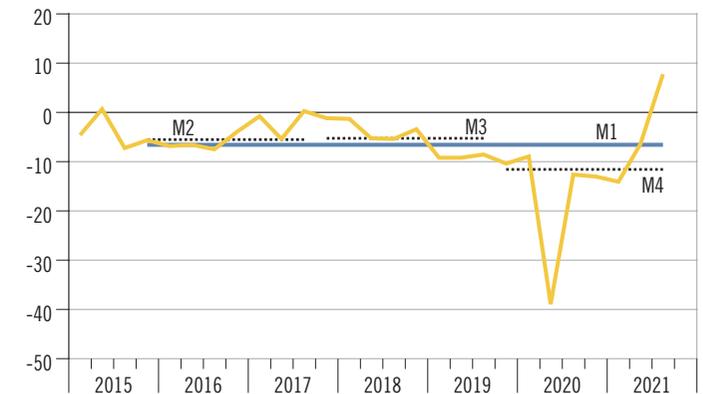
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	102,9	-2,9%	-2,9%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	1.343,0	-19,1%	1,8%	49.580,0	-15,2%	-0,5%
Il trimestre 2021						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	109,9	12,2%	10,9%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	5.674,0	19,2%	32,9%	211.662,0	25,0%	36,2%

¹ L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

F. 1
Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



F. 2
Indice del clima di fiducia dei consumatori*, in Svizzera, da gennaio 2015



M1: Mediana [Ott. '15 - Lug. '21]; M2: Mediana [Ott. '15 - Lug. '17];
M3: Mediana [Ott. '17 - Lug. '19]; M4: Mediana [Ott. '19 - Lug. '21].

* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Nel secondo trimestre le esportazioni di merci dalla Svizzera sono aumentate del 2,8% su base trimestrale e del 26,4% su base annua. Il settore farmaceutico, che rappresenta circa il 50% delle esportazioni, ha invece avuto un aumento meno sostenuto e pari a 0,6% rispetto al primo trimestre dell'anno e 10,6% rispetto all'anno precedente. Osservando i Paesi di destinazione si nota una netta accelerazione nei flussi verso Germania, Italia e Stati Uniti. Rallenta invece il ritmo di crescita delle esportazioni verso la Cina.

Simili le tendenze in entrata, le importazioni sono aumentate del 4,3% sul trimestre e del 22,3% sull'anno, il settore farmaceutico registra tassi di crescita inferiori su base annua.

Nel corso del mese di luglio le esportazioni sono rimaste relativamente alte e in crescita su base annua. Più discreti i livelli delle importazioni, che sono stati appena superiori a quelli raggiunti un anno fa.

	Svizzera, totale congiunturale ¹			Svizzera, prodotti chimico-farmaceutici		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Luglio 2021^P						
Esportazioni	21.931,0	-2,5%	12,2%	10.635,4	-5,5%	7,9%
Importazioni	16.684,7	-1,9%	2,8%	4.838,2	4,4%	2,4%
Il trimestre 2021^P						
Esportazioni	63.734,7	2,8%	26,4%	32.158,1	0,6%	10,6%
di cui verso la Germania	11.350,5	3,6%	17,5%	4.718,5	3,1%	5,0%
di cui verso l'Italia	3.865,4	4,8%	39,7%	1.751,8	-4,0%	5,9%
di cui verso gli USA	11.024,9	-1,8%	25,8%	6.980,5	-6,2%	12,1%
di cui verso la Cina	3.618,8	-12,4%	9,6%	1.081,7	-41,6%	-30,5%
Importazioni	49.745,2	4,3%	22,3%	13.876,5	6,2%	11,5%

¹ Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

F. 1
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Ticino per trimestre, dal 2017



F. 2
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Svizzera per trimestre, dal 2017



Fonti:
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione federale delle dogane, Berna

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

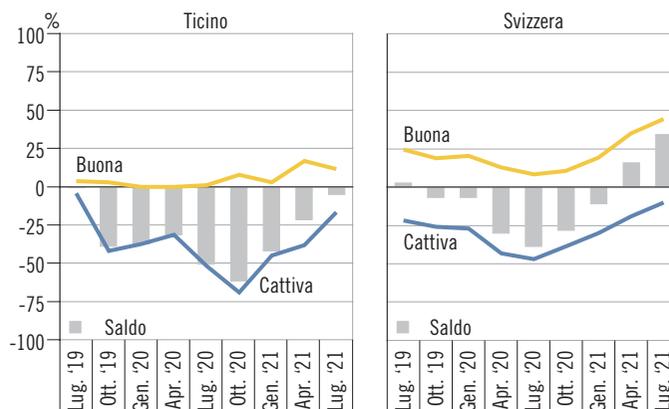
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Secondo l'ultima indagine del Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF), svolta nel mese di luglio, migliora ulteriormente l'indicatore relativo alla situazione degli affari nel settore manifatturiero. Distinguendo i risultati secondo il mercato di riferimento, si conferma la sensazione positiva tra gli imprenditori attivi principalmente sul mercato interno e migliora ancora, restando però negativa, tra quelli che sono attivi maggiormente all'estero. Tra questi, in Ticino la quota di imprenditori negativi è passata dal 40% a meno del 20%, mentre in Svizzera oltre alla diminuzione dei negativi si nota pure un incoraggiante incremento di positivi.

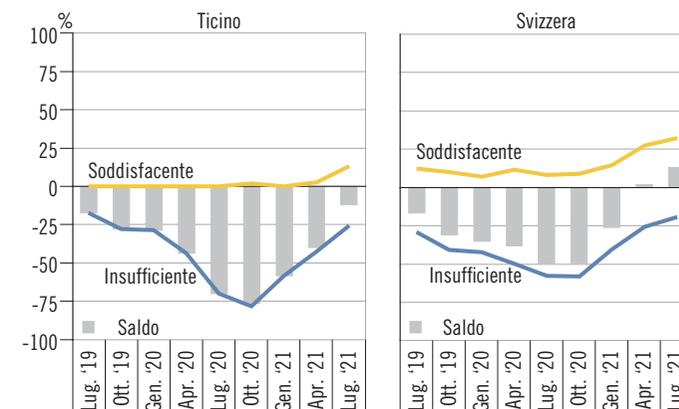
Migliorano pure le indicazioni relative ai volumi degli ordini. Nell'indagine precedente (aprile) i risultati cantonali erano relativamente dissonanti. Di fatto tra le aziende prevalentemente attive sul mercato interno si notava tanto un aumento dei "soddisfatti" quanto degli "insoddisfatti", mentre secondo gli ultimi dati gli insoddisfatti sono sempre meno e il saldo è tornato a crescere. A livello nazionale la tendenza è ancora più chiara: tanto tra le aziende prevalentemente attive sul mercato nazionale quanto tra quelle prevalentemente attive all'estero cala la quota degli insoddisfatti e aumenta quella dei soddisfatti, anche se il saldo sul mercato interno rimane nullo.

Fonti:
Commento: Buoni i giudizi attuali, un po' meno le previsioni – Notiziario statistico 2021-28, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

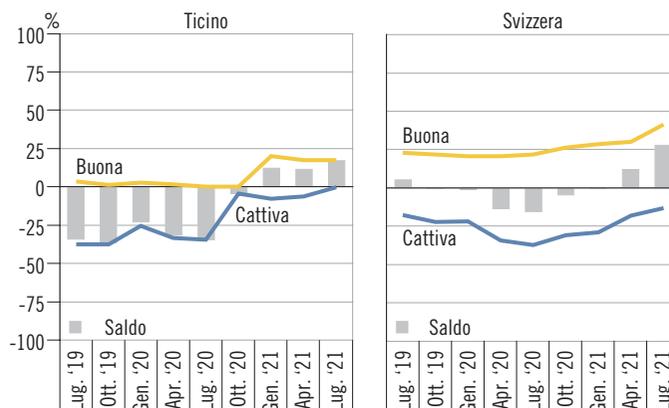
F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



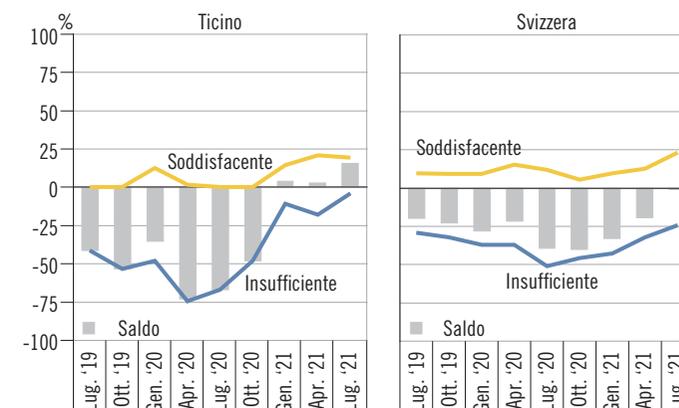
F. 2
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



F. 3
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



F. 4
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

Dai dati raccolti dal centro di ricerca congiunturale di Zurigo KOF risulta un miglioramento nel settore delle costruzioni, in particolare aumentano i segnali positivi anche al di fuori del ramo del genio civile.

I dati del secondo trimestre relativi alle domande di costruzione confermano questa ripartenza, i valori preventivati sono infatti aumentati del 50,6% su base annua, con una crescita sia dell'edilizia abitativa (+45,9%) che dell'edilizia non abitativa (+63,4%).

Continua a risultare agitato il settore immobiliare, che dopo aver già segnato una crescita del +55,9% nel primo trimestre segna +53,9% nel secondo trimestre. In questi ultimi tre mesi la crescita è trascinata dalle transazioni di PPP (+86,1%) mentre rallenta la crescita di quelle relative ai fondi edificati (+29,4%).

Ticino		Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Giugno 2021^P				
Domande di costruzione		199.544,0	7,0%	10,5%
Transazioni immobiliari		507.096,6	21,6%	29,8%
Il trimestre 2021^P				
Domande di costruzione		599.090,0	16,1%	50,6%
Transazioni immobiliari		1.391.057,1	5,8%	53,9%

Fonti:

Commento: La situazione migliora e non solo nel genio civile – Notiziario statistico 2021-27, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

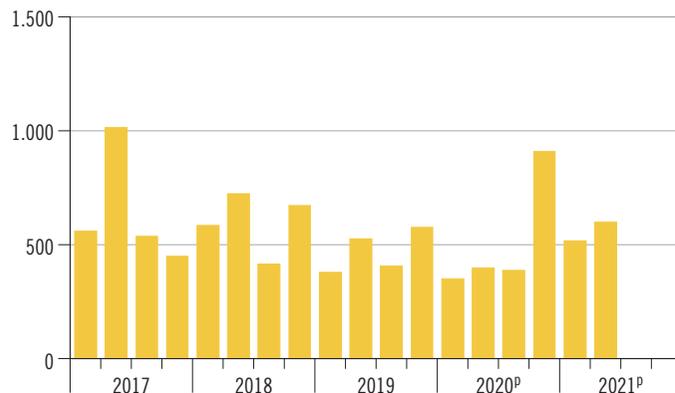
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

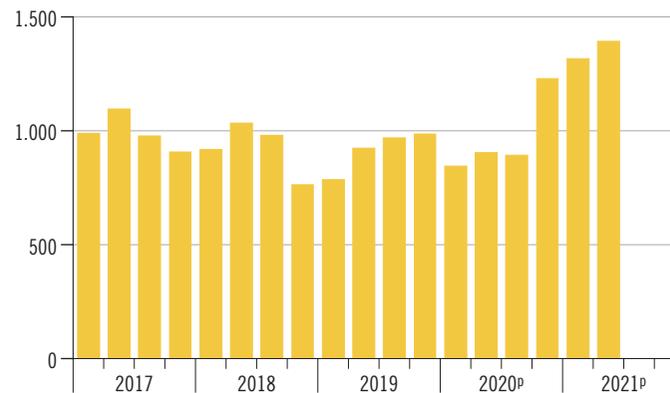
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

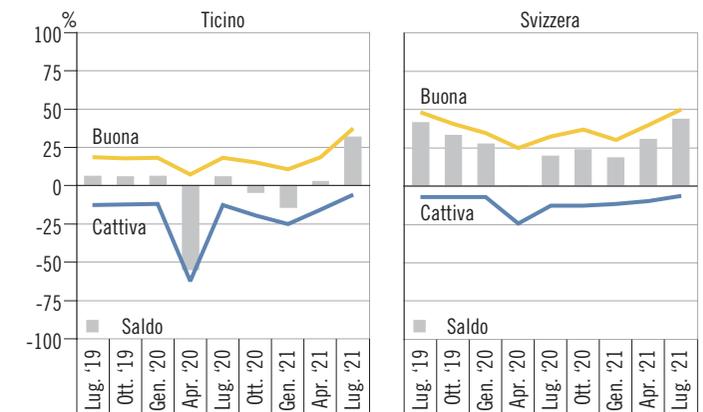
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2017



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2017



F. 3
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



RIPRESA CON POCHE CERTEZZE
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2021

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

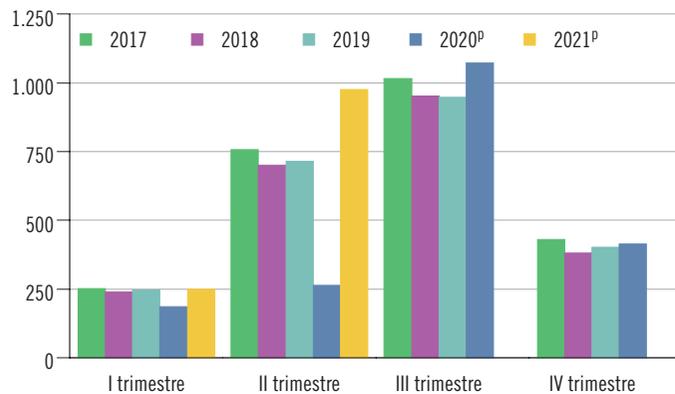
TURISMO

Il settore del turismo ticinese è indiscutibilmente scisso in due: da una parte gli alberghi che raggiungono numeri record, dall'altra i ristoranti che, anche a causa delle misure di contenimento, continuano a fare molta fatica a recuperare.

A livello cantonale nel secondo trimestre sono stati superati abbondantemente i 900 mila pernottamenti, soglia che negli ultimi anni non era scontata neppure per il terzo trimestre, con il picco della stagione turistica. Un dato oltremodo positivo, confermato da un tasso di occupazione lordo già oltre il 66%. Il comparto alberghiero torna positivo anche a livello nazionale, almeno su base annua, visto che i pernottamenti del secondo trimestre 2021 sono ancora inferiori del 34,2% rispetto al 2019.

Per il comparto della ristorazione gli unici dati a disposizione sono invece quelli del centro di ricerca congiunturale di Zurigo. Secondo questi dati la metà dei ristoratori ticinesi ha registrato una cifra d'affari inferiore a quella del 2020.

F.1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2017



	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Luglio 2021^P						
Pernottamenti	422.121,0	33,4%	6,7%	3.633.744,0	60,7%	6,0%
Il trimestre 2021						
Pernottamenti	976.101,0	292,2%	270,9%	6.243.552,0	21,4%	169,5%

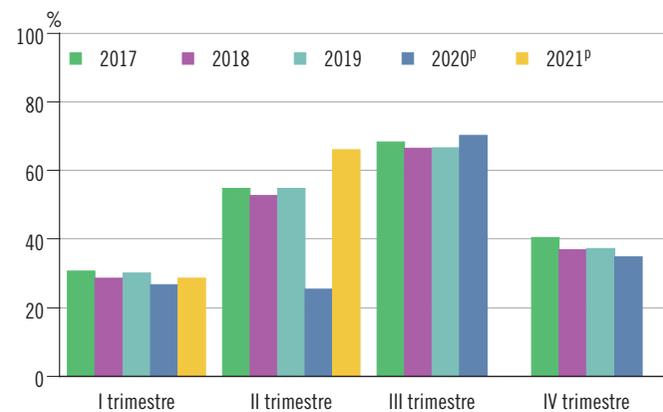
Fonti:

Commento: Alberghi, bene. Ristoranti, meglio ma ancora male – Notiziario statistico 2021-31, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

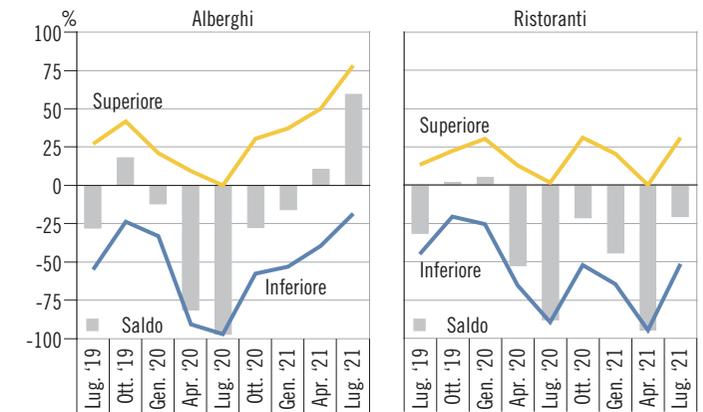
F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2017



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F.3
Cifra d'affari nel trimestre scorso rispetto all'anno precedente (in %), in Ticino, negli alberghi e nei ristoranti, da luglio 2019



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

I dati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) nel corso del mese di luglio confermano il quadro positivo che già emergeva tra gli operatori del settore bancario nei mesi scorsi.

Attualmente due istituti su tre valutano come positiva la situazione degli affari. A livello cantonale si nota un netto miglioramento rispetto al trimestre precedente, quando la quota di istituti positivi si fermava attorno al 30%. A livello nazionale cresce pure la quota di positivi, che però era già vicina al 50% nelle indagini precedenti. Un'ulteriore conferma del periodo positivo arriva dall'indicatore relativo all'evoluzione della domanda. Nonostante in questi ultimi tre mesi si sia nuovamente interrotta la crescita della domanda da parte della clientela estera, la domanda complessiva di servizi bancari è valutata come in aumento dalla metà degli istituti.

In Svizzera e in Ticino sono sempre in maggioranza gli imprenditori che giudicano i volumi dei servizi bancari in aumento. Si nota una leggera contrazione osservando le sensazioni relative ai volumi delle transazioni su titoli, soprattutto in Ticino, dove cala la quota di operatori che ne segnalano un aumento.

In leggero calo pure la quota di istituti positivi rispetto alla situazione reddituale. Anche in questo caso il saldo rimane comunque nettamente positivo.

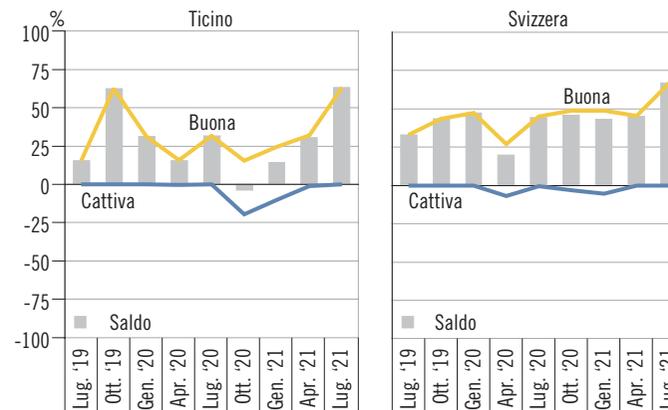
Fonti:

Commento: Positiva la situazione degli affari, qualche ombra sul lato occupazione – Notiziario statistico 2021-30, Ufficio di statistica (Ustat),

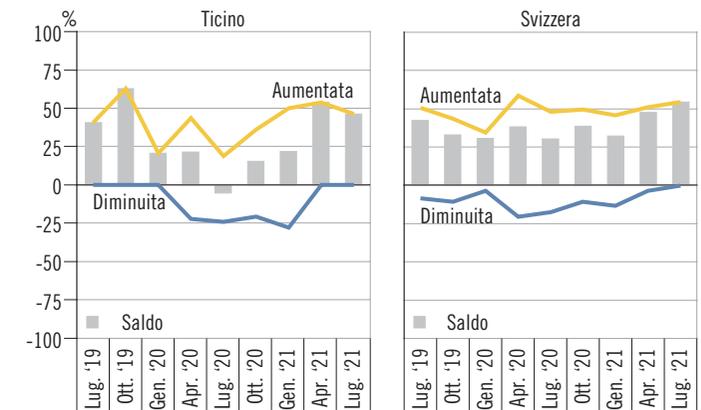
Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

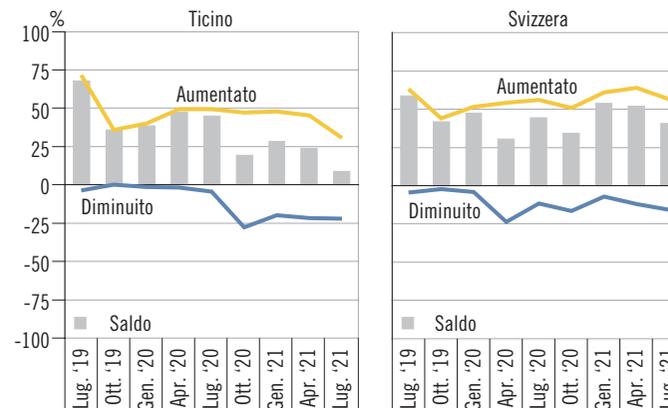
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



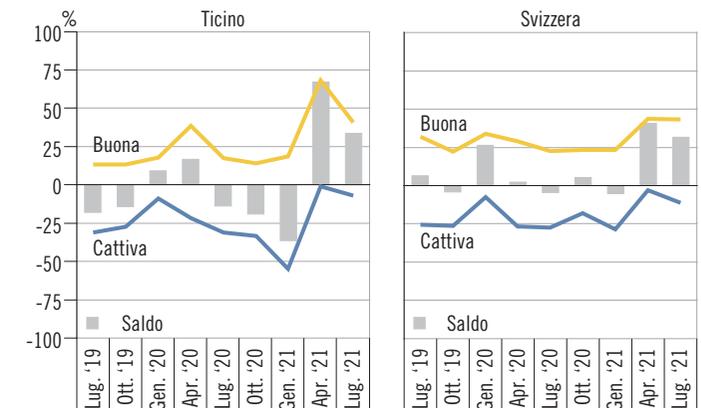
F. 2
Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



F. 3
Volume delle transazioni su titoli per la clientela negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



F. 4
Situazione reddituale negli ultimi tre mesi delle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2019



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE PRODOTTO INTERNO LORDO

Fino al mese di giugno 2020 sia per la Segreteria di stato per l'economia sia per il BAK ci sarebbero voluti almeno due anni per recuperare quanto perso a causa della pandemia Covid. Si tratta di stime relativamente pessimiste che sono state corrette al rialzo e in maniera positiva già negli scorsi mesi: infatti già nell'ottobre 2020 le stime di crescita per il 2021 erano superiori a quelle di segno negativo calcolate per il 2020.

Un ottimismo che sembrava avventato nei primi mesi del 2021, quando le stime della Segreteria di Stato per l'economia registravano una contrazione del PIL pari al -0,5%. Nel secondo trimestre la situazione è tornata positiva e anche grazie all'allentamento delle misure Covid è subentrata una nuova fase di ripresa, con una conseguente crescita del PIL (+1,8% su base annua), che ha riportato il sereno e rassicurato le stime di crescita precedenti.

Passando dalle stime trimestrali della Seco a quelle annuali del BAK emerge una conferma di questo leggero miglioramento in atto. Secondo le ultime stime, alla diminuzione del PIL del -2,5% del 2020 segue un incremento del 3,5% nel 2021 (tre mesi fa gli esperti di Basilea prevedevano prima una diminuzione del -3,7% e poi un incremento del 3,9%).

Questa fase di ripresa che corrobora anche le previsioni per il 2022, visto che le stime che secondo gli esperti del BAK fino a tre mesi fa si fermavano al +3,2%, ora si spingono fino al +3,5%.

Per il Ticino le stime più recenti sono quelle di giugno. Anche in questo caso emerge una situazione in miglioramento e per il 2021 si prevede una crescita del PIL pari al 3,7%, quindi un'economia in rapida ripresa dopo il -3,3% del 2020. Più prudenti le stime per il 2022 che a livello cantonale si fermano al 2,6%.

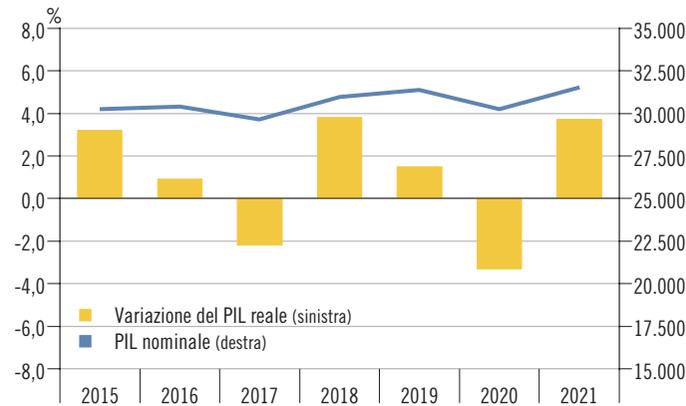
Fonti:

Commento: Rapporto congiunturale 09/21, BAK economics, Basilea; [link](#)
PIL nel 2° trimestre 2021: l'economia interna in ripresa dopo il secondo crollo dovuto al coronavirus, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

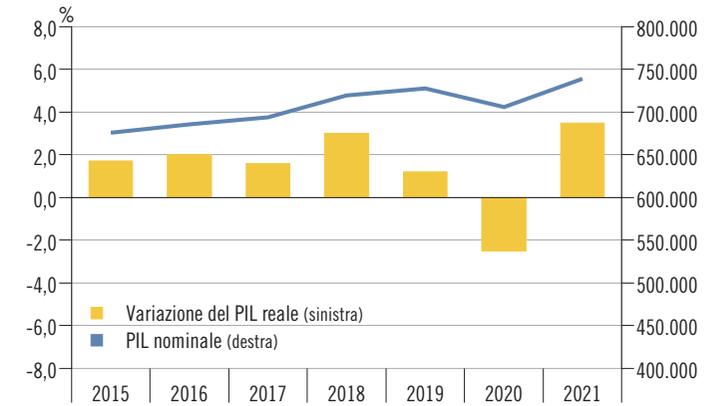
F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima marzo 2021)

F. 2 / F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima giugno 2021)

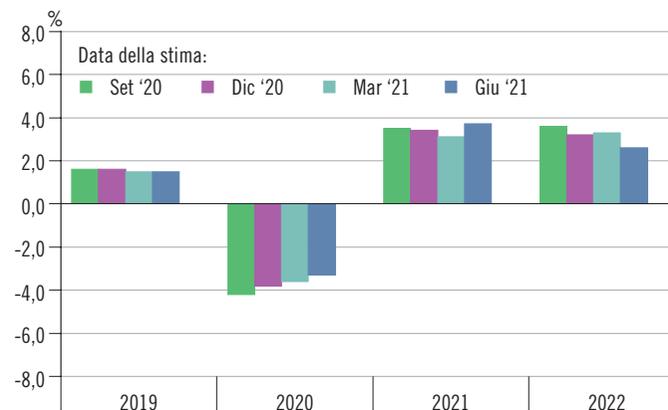
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2015



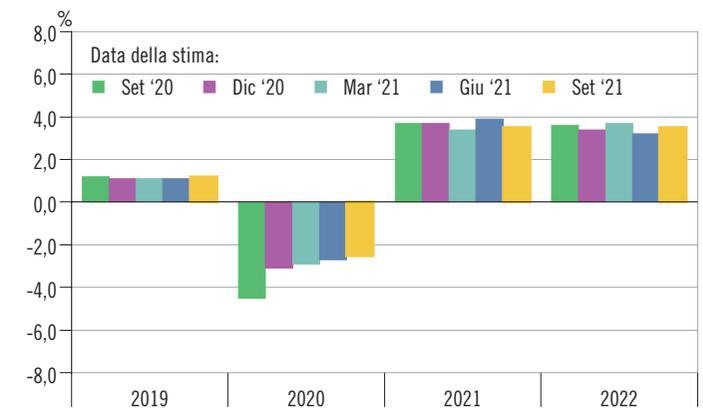
F. 2
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2015



F. 3
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2019



F. 4
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2019



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Nel secondo trimestre 2021 si contano in Ticino 228.700 posti di lavoro, 4.100 in più rispetto al primo trimestre (+1,8%) e 1.800 in più rispetto allo stesso trimestre di un anno fa (+0,8%). L'evoluzione su base annua è da attribuire quasi esclusivamente al settore terziario, +1.700 (+1,0%). In termini di grado di occupazione si nota invece una leggera diminuzione di impieghi a tempo pieno, -200 (-0,1%) e un forte incremento di impieghi a tempo parziale, +2.000 (+2,6%).

Il recupero in corso è positivo, ma i livelli d'impiego sono ancora inferiori a quelli pre-crisi. Gli impieghi attuali rispetto al secondo trimestre 2019 sono inferiori di 5.100 unità: gli impieghi a tempo pieno sono 3.300 in meno, il calo nei tempi parziale è pari a 1.800 unità.

A livello nazionale si nota pure una ripresa degli impieghi che sono aumentati dello 0,5% sul trimestre e dello 0,6% su base annua. In Svizzera gli impieghi sono tornati sopra la soglia dei 5,1 milioni, riguadagnando di fatto i livelli pre-crisi. Il ritorno ai livelli del 2019 cela però evoluzioni diverse in base ai tempi di lavoro: rispetto a due anni fa si nota un calo di 20.000 impieghi a tempo pieno, compensato da un aumento equivalente di quelli a tempo parziale. A livello di attività economiche, guardando ai due estremi: nel ramo degli alberghi e ristoranti in due anni si sono persi 50.000 impieghi, mentre nelle attività della salute e dell'azione sociale sono aumentati di 25.000.

In questa fase di crescita si nota una lieve accelerazione del numero di frontalieri, che aumentano del 3,5% a livello cantonale e del 2,2% su quello nazionale su base annua.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

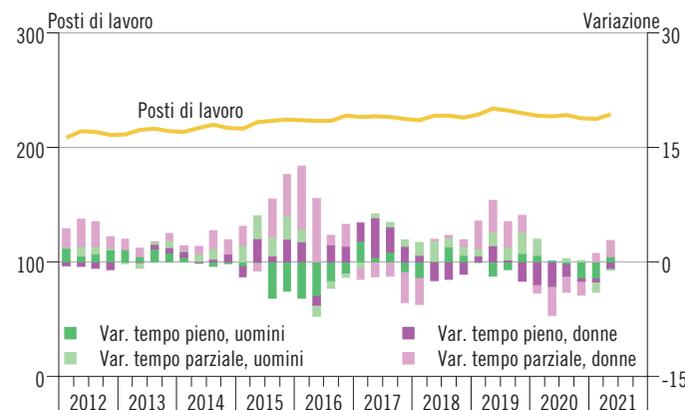
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

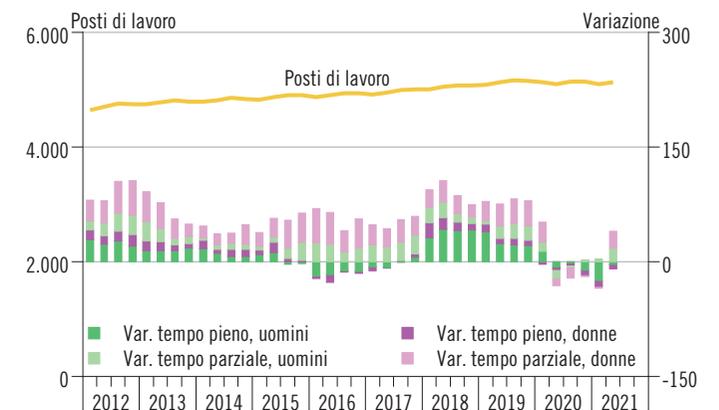
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
Il trimestre 2021						
Posti di lavoro	228,7	1,8%	0,8%	5.126,1	0,5%	0,6%
Settore secondario	51,4	1,2%	0,2%	1.082,8	0,5%	-1,2%
Settore terziario	177,3	2,0%	1,0%	4.043,3	0,5%	1,1%
Tempo pieno	150,6	1,3%	-0,1%	3.054,8	0,5%	-0,3%
Tempo parziale	78,1	2,8%	2,6%	2.071,3	0,4%	2,0%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	187,8	1,4%	-0,1%	3.993,6	0,6%	0,3%
Occupati	231,4	0,2%	0,5%	5.035,3	0,3%	0,5%
Frontalieri	71,6	1,8%	3,5%	347,7	1,2%	2,2%

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Nel secondo trimestre 2021 i disoccupati ai sensi dell'ILO in Ticino erano oltre 13.300, pari a un tasso di disoccupazione del 7,6%. Il tasso di disoccupazione è quindi in aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 (6,5%). Invece, secondo la statistica dei disoccupati iscritti, il loro numero ammontava a poco meno di 5.100 unità (pari a un tasso del 3,0%). Rispetto allo stesso periodo del 2020 il tasso di disoccupati iscritti riporta un calo di -0,8 p.p.

A livello nazionale si registra un'evoluzione simile anche se la discrepanza tra i due indicatori si nota un po' meno: +0,4 p.p. il saldo del tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO, -0,2 p.p. dei disoccupati iscritti.

Utilizzando come riferimento il dato medio degli ultimi quattro trimestri, i disoccupati ai sensi dell'ILO sono aumentati di 1.000 unità, pari a una crescita del 16,3%. Tendenza simile a livello nazionale dove il numero dei cercatori d'impiego è aumentato di 40.000 unità pari a una crescita del 20,6%.

I dati dei disoccupati iscritti da alcuni mesi segnalano invece un'inversione di tendenza: tanto in Ticino che in Svizzera il loro numero è in diminuzione rispetto allo stesso periodo di un anno fa, diminuzione pari a 22,5% e, rispettivamente del -7,3%.

Fonti:

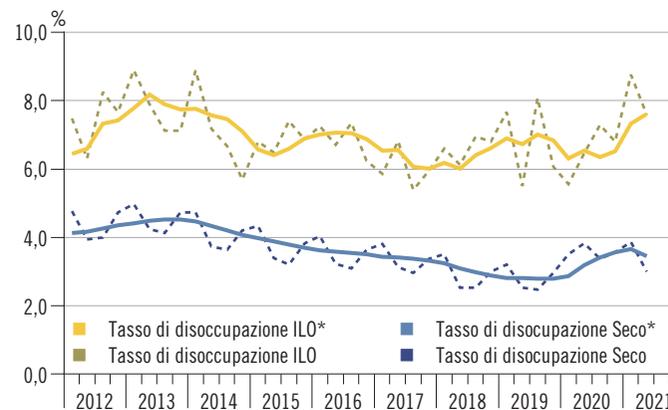
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

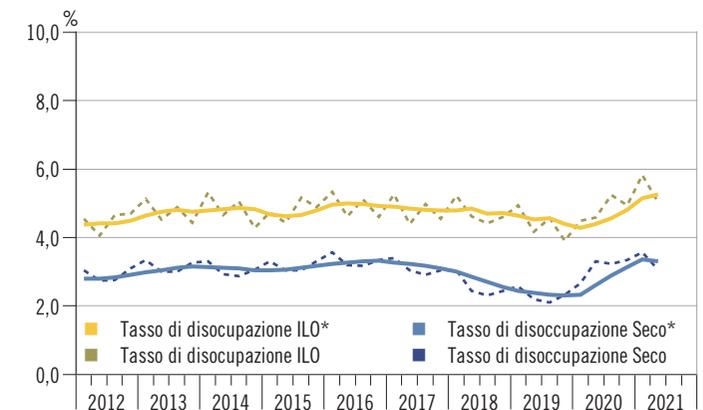
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Agosto 2021						
Disoccupati iscritti						
Persone	4.840,0	3,0%	-17,1%	126.355,0	-1,5%	-16,4%
Tasso	2,8%	2,7%
Il trimestre 2021						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	13.372,1	-13,2%	19,6%	246.039,0	-14,2%	10,5%
Tasso	7,6%	5,0%
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	5.089,3	-23,2%	-22,5%	142.022,0	-14,0%	-7,3%
Tasso (media trimestrale)	3,0%	3,1%

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2012



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



* Media degli ultimi quattro trimestri.

RIPRESA CON POCHE CERTEZZE
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2021

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

I dati delle indagini svolte dal KOF si riferiscono al mese di luglio. Nonostante i numeri sulla situazione pandemica fossero ancora relativamente bassi si percepiva già una moderata preoccupazione relativa alla variante delta oltre che al rallentamento della campagna vaccinale. Considerato questo contesto, diventano più comprensibili i risultati emersi che, ad eccezione del settore bancario e di quello turistico, mostrano sostanzialmente un abbassamento della quota degli imprenditori positivi. Se l'inchiesta di aprile era l'espressione di un netto miglioramento su base annua, l'inchiesta svolta a luglio veste l'ingrato ruolo di spegnere un po' questo entusiasmo.

Nel dettaglio: nel settore delle costruzioni emerge un leggero aumento dei pessimisti che abbinato al calo degli ottimisti porta a un saldo negativo, nei settori dell'industria e del commercio al dettaglio, nonostante il calo degli ottimisti il saldo rimane positivo. In tutti e tre i settori emerge l'incertezza osservata anche nell'incremento del numero di coloro che preferiscono non sbilanciarsi. In controtendenza i settori del turismo e quello bancario, entrambi riflettono un miglioramento delle previsioni sia rispetto all'inchiesta di aprile sia su base annua.

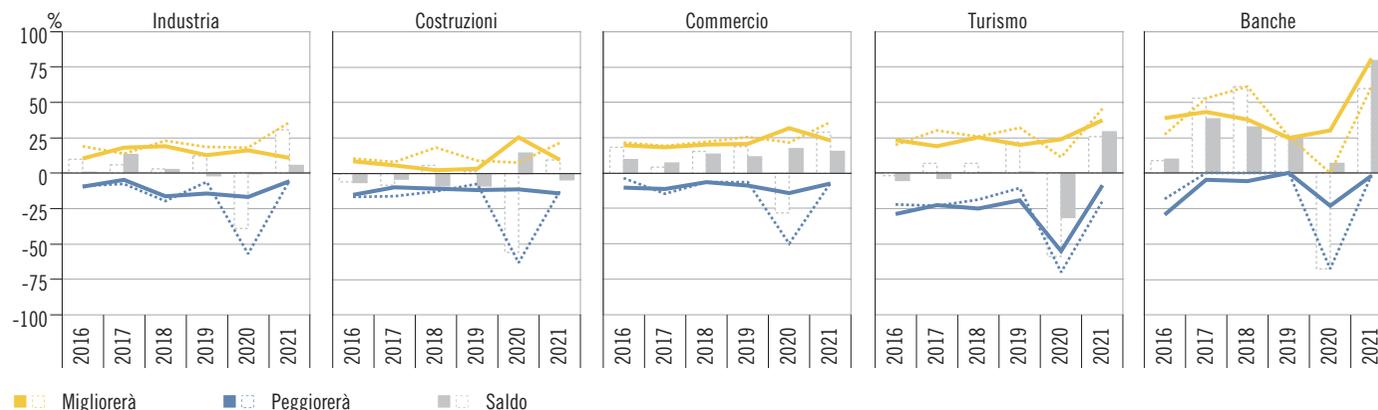
Infine, come già rilevato nelle ultime inchieste, occorre ricordare che le varie tendenze settoriali nascondono situazioni complesse e diversificate. Ad esempio nel turismo sono decisamente diverse le aspettative tra albergatori e ristoratori, con i primi molto più ottimisti rispetto ai secondi, oppure nelle costruzioni dove il comparto del genio civile diventa ancora più fiducioso mentre le sensazioni raccolte negli altri comparti tornano in maggioranza negative.

Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1

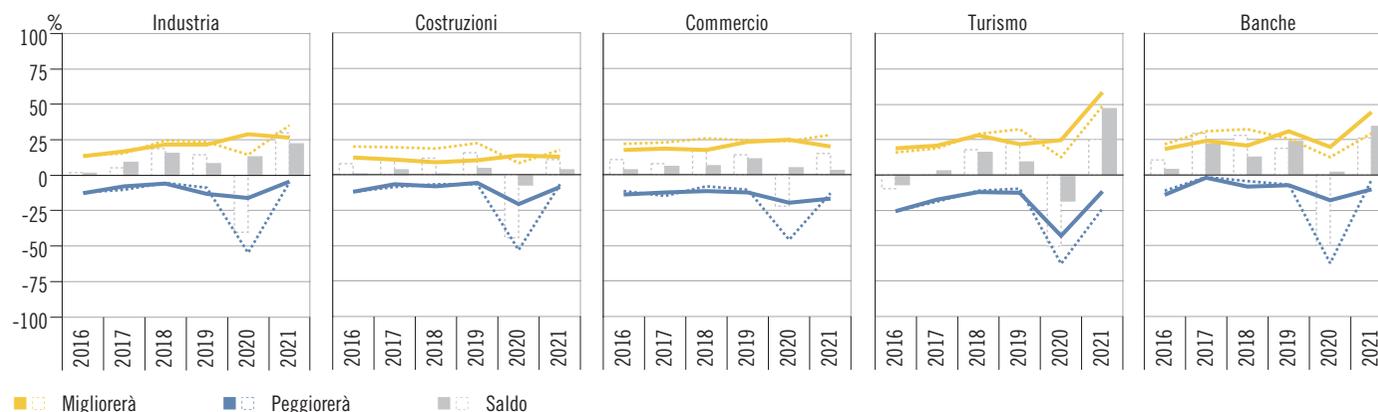
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di luglio, dal 2016*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di aprile (linee tratteggiate).

F. 2

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di luglio, dal 2016*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di aprile (linee tratteggiate).

RIPRESA CON POCHE CERTEZZE
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2021

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Secondo i dati raccolti dalla statistica dell'impiego e relativi alle previsioni dei posti di lavoro per i prossimi tre mesi si nota un ulteriore miglioramento rispetto alle inchieste precedenti. In controtendenza rispetto ai risultati misurati di recente, ma senza discostarsi dalle inchieste dei mesi scorsi, gli imprenditori del secondario si esprimono con toni relativamente più positivi.

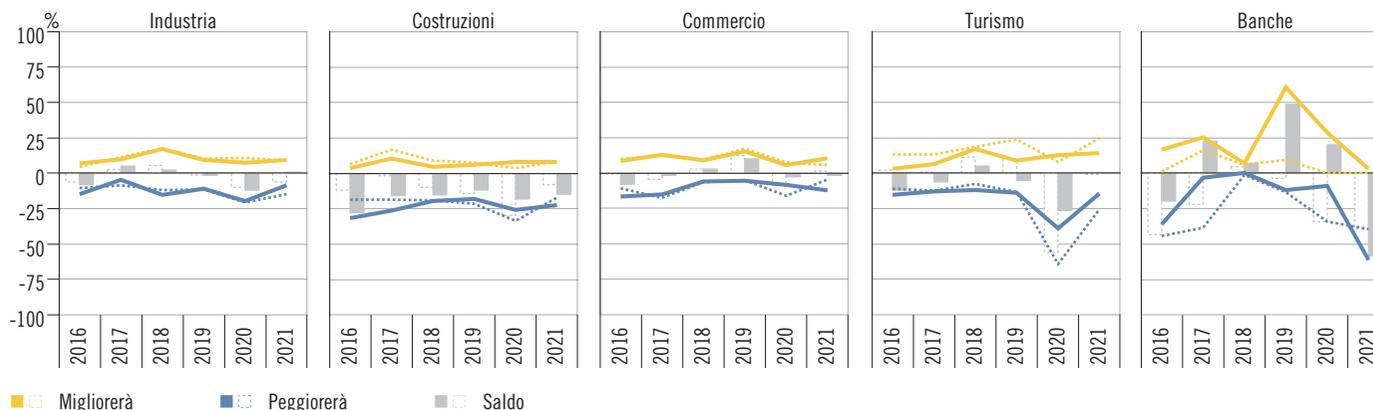
I risultati emersi dall'inchiesta del KOF mostrano come in Svizzera tutti i settori ritrovano un saldo positivo, soprattutto tra i chi che l'anno scorso esprimeva maggiori difficoltà. Nei settori dell'industria, delle costruzioni e del turismo gli imprenditori che intendono aumentare gli impieghi nei prossimi mesi sono tornati in maggioranza. Appare invece meno chiara la situazione nel settore del commercio al dettaglio e nelle banche.

In Ticino la situazione è più neutra. In nessun settore il saldo diventa manifestamente positivo. Nei settori del turismo, del commercio e delle attività manifatturiere le imprese che intendono aumentare gli impieghi e quelle che intendono diminuirli sono praticamente in parità. Nel settore delle costruzioni il saldo rimane negativo e su livelli simili a quelli registrati dodici mesi fa. Ancora più critica la situazione nel settore bancario: come in aprile, nessun istituto si sbilancia in un possibile aumento degli impieghi, mentre emerge un ulteriore aumento di coloro i quali esprimono una possibile diminuzione dei posti di lavoro.

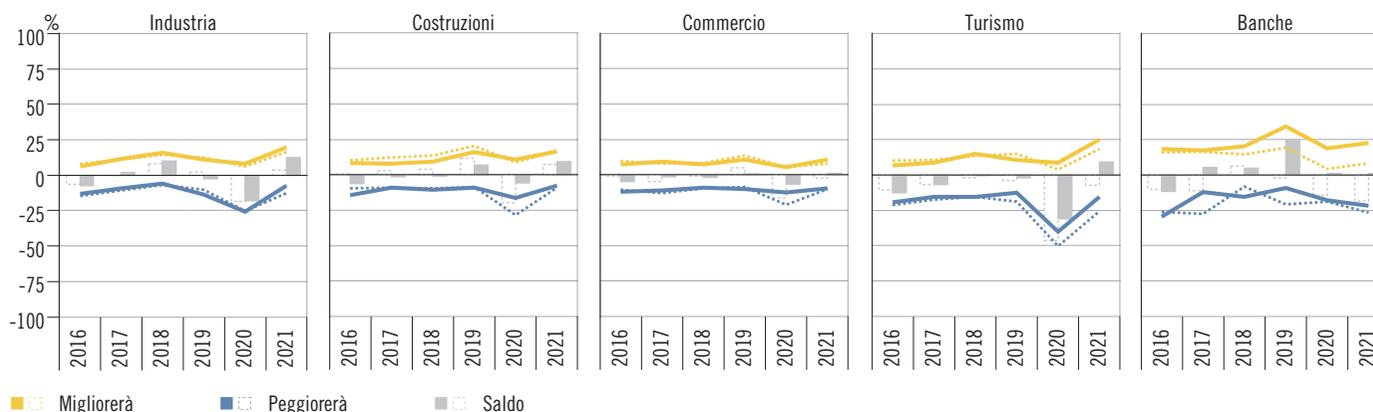
Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di luglio, dal 2016*



F. 2
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di luglio, dal 2016*



INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia